



Segreteria Provinciale di Roma  
Via S. Vitale, 15 – 00184 Roma c/o  
Questura Tel. 06 46862086  
[www.coisproma.lazio.it](http://www.coisproma.lazio.it)  
e-mail: [roma@coisp.it](mailto:roma@coisp.it)

COISP · Coordinamento per l'Indipendenza Sindacale delle Forze di Polizia

S. P.-RM - Prot. Nr.99/2023

Roma, 7 febbraio 2023

**AL SIGNOR QUESTORE DI ROMA**  
**Dott. Carmine BELFIORE**  
**(Datore di lavoro per il Commissariato di P.S. Anzio)**

**SEDE**

OGGETTO: Commissariato di P.S. Anzio.  
Problematiche relative allo stato e alla sicurezza dei luoghi di lavoro.

Egregio Signor Questore,  
con la presente nota questa Segreteria Provinciale vuole richiamare la Sua cortese attenzione sulle problematiche del Commissariato di P.S. indicato in oggetto, chiedendole di prendere in esame la questione con la massima urgenza.

In seguito a diverse segnalazioni da parte dei colleghi in servizio presso il Commissariato di P.S. Anzio, in data 25 gennaio 2023 è stato effettuato un sopralluogo dell'edificio da parte dello scrivente, unitamente ad alcuni collaboratori, in qualità di RR.LL.S.

Dal sopralluogo è stato possibile appurare uno stato di decadenza e di abbandono della struttura e una situazione non rispondente ai requisiti previsti dalla normativa in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro. Nello specifico, abbiamo riscontrato numerose e copiose infiltrazioni di acqua, per le quali in alcuni punti i colleghi sono stati costretti a porre rimedio attraverso l'utilizzo di secchi in terra. Tale anomalia è stata riscontrata non al piano immediatamente sottostante il solaio bensì ai piani inferiori, sintomo che l'infiltrazione scorre nelle pareti.

Nonostante all'interno dei locali siano state effettuate delle opere di manutenzione per garantire quantomeno l'igiene e la salubrità per i lavoratori, come la riparazione dei distacchi di intonaco e la tinteggiatura per eliminare le muffe, l'ambiente ha bisogno di importanti interventi strutturali da parte di personale tecnico specializzato.

Il continuo tergiversare non può far altro che mettere a rischio, in un futuro non molto lontano, l'intera struttura del Commissariato di Anzio, facendo venir meno la sicurezza dei lavoratori e compromettendone del tutto l'agibilità.

Al fine di tutelare la sicurezza dei lavoratori del Commissariato e con lo spirito collaborativo che ci ha sempre contraddistinto, si allega verbale di sopralluogo ed anche alcune foto eloquenti.

In attesa di un riscontro in merito, si porgono distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE PROVINCIALE  
Michele SPROVARA

OGGETTO: **Accesso sui luoghi di lavoro - art.50 D.Lgs. 81/08 - Commissariato di P.S. di Anzio.**  
**Relazione tecnica.**

In data 25 gennaio 2023 alle ore 8.30, noi sottoscritti Ferdinando SICURANZA e Barbara ROMANO, in veste di RLS designati dalla Segreteria Provinciale della Organizzazione sindacale COISP abbiamo effettuato, presso il Commissariato di P.S. di Anzio, un sopralluogo ai sensi del D.Lgs. 81/08 art.50, al fine di visionare i luoghi di lavoro e constatarne le condizioni.

Siamo stati ricevuti e accompagnati nell'accesso degli ambienti di lavoro dalla Dottoressa Angela Spada, Dirigente del Commissariato, Dirigente Delegato ai sensi del D.Lgs. 81/08, che ha risposto, ove possibile, ai nostri quesiti e ci ha fornito nel contempo, le informazioni relative agli ultimi interventi di manutenzione effettuati.

Dal sopralluogo è emerso quanto segue:

- a) Lo stabile è oggetto, nella totalità del suo perimetro, di infiltrazioni di acqua che dall'esterno giungono all'interno rendendosi evidenti soprattutto nelle linee di unione tra i soffitti e le pareti, e in particolar modo in prossimità degli infissi  
Tali infiltrazioni non rendono i locali rispondenti ai requisiti dei luoghi di lavoro indicati nell'Allegato IV del D.Lgs. 81/08 co. 1.3.1.3. (*“essere ben asciutti e ben difesi contro l'umidità”*)
- b) All'esterno della struttura, in più punti si notano i distacchi parziali delle mattonelle che costituiscono il rivestimento.
- c) Nella struttura esterna si riscontrano parti in ferro, componenti essenziali del cemento armato, scoperte ed esposte all'aggressione dell'umidità atmosferica.
- d) Al piano terra nella stanza n.3, corrispondente alla Segreteria Ufficio Emergenza e Pronto Intervento, dall'indicazione affissa sulla porta risultano assegnati n. 3 operatori, ma le dimensioni del locale sono inadeguate ad ospitare 3 postazioni di lavoro, tant'è che 2 operatori contemporaneamente utilizzano una delle 2 scrivanie disponibili all'interno della predetta stanza.  
Tale criticità non risponde alle disposizioni previste dall'Allegato IV co. 1.2.1.3. (*“ogni lavoratore occupato in ciascun ambiente deve disporre di una superficie di almeno mq 2”*) né tantomeno risponde ai protocolli del distanziamento per prevenire il contagio da emergenza epidemiologica Covid-19.  
Il concentramento di persone, arredi e strumenti riscontrato, in considerazione di una eventuale necessità di esodo per incendio/terremoto/ecc, non consentirebbe una veloce e sicura evacuazione del personale dai locali.  
Inoltre, la postazione posta all'ingresso della stanza accoglie utenti esterni per il disbrigo delle pratiche con la disponibilità di ulteriori 2 sedie per gli ospiti, aggravando ulteriormente le criticità su esposte.

- e) Allo sportello dell'ufficio passaporti le postazioni non rispondono ai requisiti ergonomici: non vi è un piano di lavoro idoneo per il disbrigo delle pratiche ma il personale si avvale del ridotto spazio fornito dalla mensola prospiciente la vetrata dello sportello. Ancor più gravemente il personale svolge interamente il proprio turno in piedi, non essendo disponibili sgabelli adatti all'uopo, sottoponendo l'apparato muscolo scheletrico ad una sollecitazione eccessiva e creando i presupposti per l'insorgenza di eventuali malattie professionali da valutare all'interno del DVR. (Esposizione a rischi trasversali legati a fattori ergonomici).

Lo schermo utilizzato per l'acquisizione delle foto dei documenti è collocato in modo inadeguato, essendo presenti riflessi e riverberi provenienti dalla vicina finestra. (*"...Sullo schermo non devono essere presenti riflessi e riverberi che possano causare disturbi all'utilizzatore durante lo svolgimento della propria attività..."* Allegato XXXIV Videoterminali, co.1, b.)

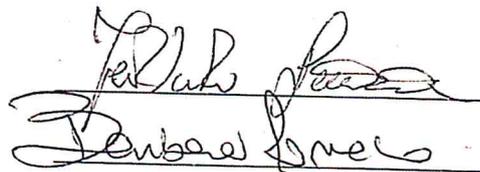
- f) Stanza archivio posta al 2° piano: all'interno della stanza, sono depositati notevoli quantità di faldoni di atti consultabili su scaffalature in metallo in spazi ristretti. La certificazione riguardante il carico massimo sui solai rilasciata in data 31.05.2018 dal Comune di Anzio a firma dell'Arch. Fabrizio BETTONI e redatta a seguito di un sopralluogo effettuato in data 29.05.2018 dal Funzionario tecnico Ing. Giorgio Nisi (di cui si allega copia), recita che i sovraccarichi accidentali sono stati assunti nella misura di 400kg/mq, ma di fatto non ci è stato riferito quale sia il carico realmente impiegato.

Il Dirigente, in riferimento ai punti a), b), c), ha riferito che sono stati richiesti interventi importanti atti a risolvere le criticità, stante l'ambiguità dovuta al fatto che i locali di proprietà del Comune di Anzio sono concessi in uso gratuito al Commissariato di Polizia, ma con contratto scaduto e nessuna intenzione da parte della Amministrazione Comunale ad intervenire con opere di manutenzione straordinaria. Nell'attesa sono state intraprese, da parte dell'amministrazione della P.S., delle attività di restauro all'interno dei locali per garantire quantomeno l'igiene e la salubrità per i lavoratori (nello specifico tinteggiatura dei locali colpiti dalla presenza di muffa, prossima sigillatura degli infissi con silicone e montaggio di apposite pensiline).

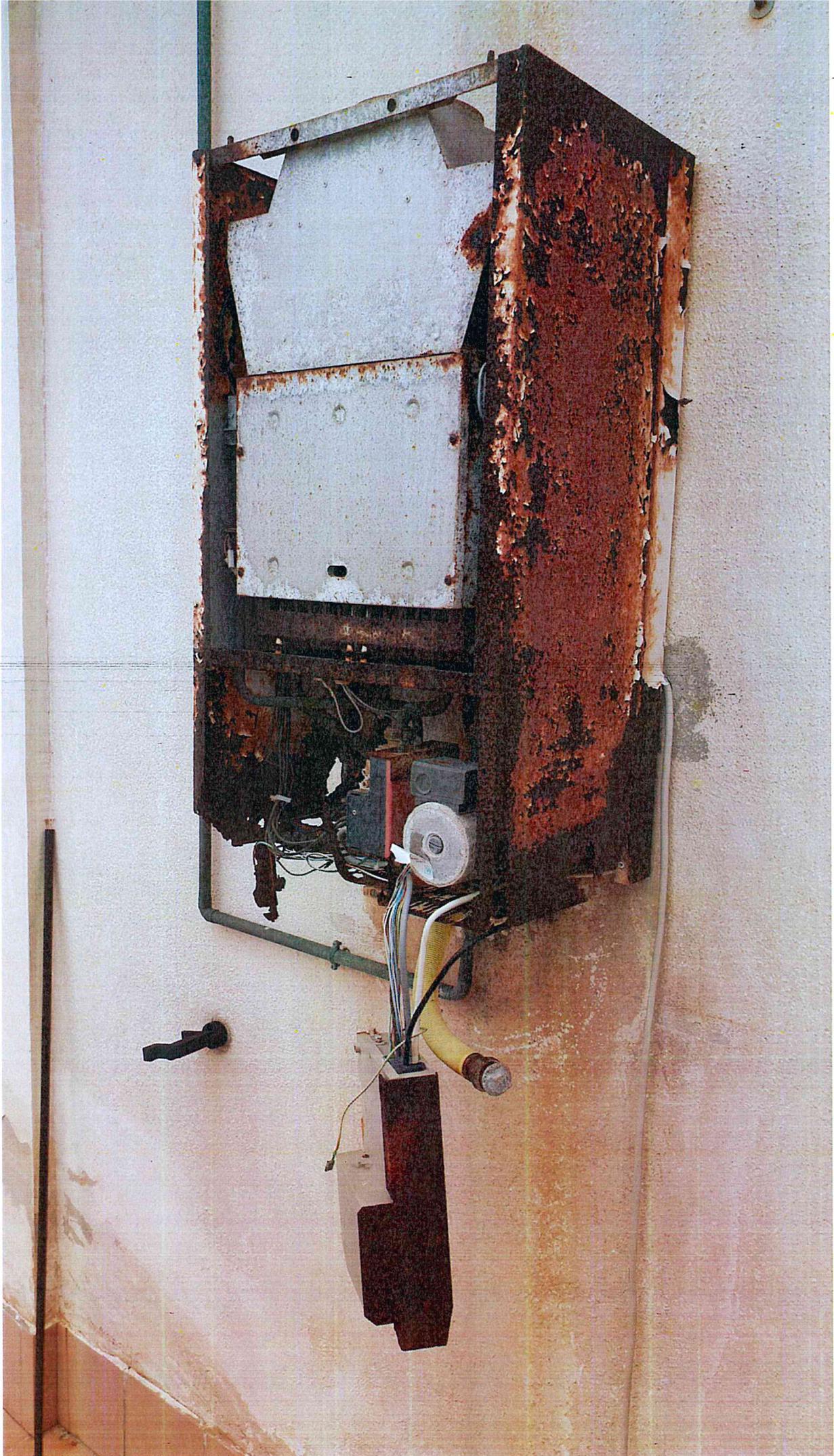
Pur apprezzando l'impegno profuso atto a fornire ambienti di lavoro più confortevoli, noi RLS, ritenendo preoccupante la situazione visibilmente riscontrata ma non essendo tecnici per stabilire la reale entità dei danni, suggeriamo di richiedere in tempi brevi l'intervento di personale tecnico specializzato, al fine di verificare lo stato della struttura nella sua totalità, tenendo conto di quanto segnalato nella presente per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori e soprattutto tranquillizzarli dall'eventualità di pericoli incombenti segnalatici durante il sopralluogo.

Il tutto si riferisce per quanto di competenza.

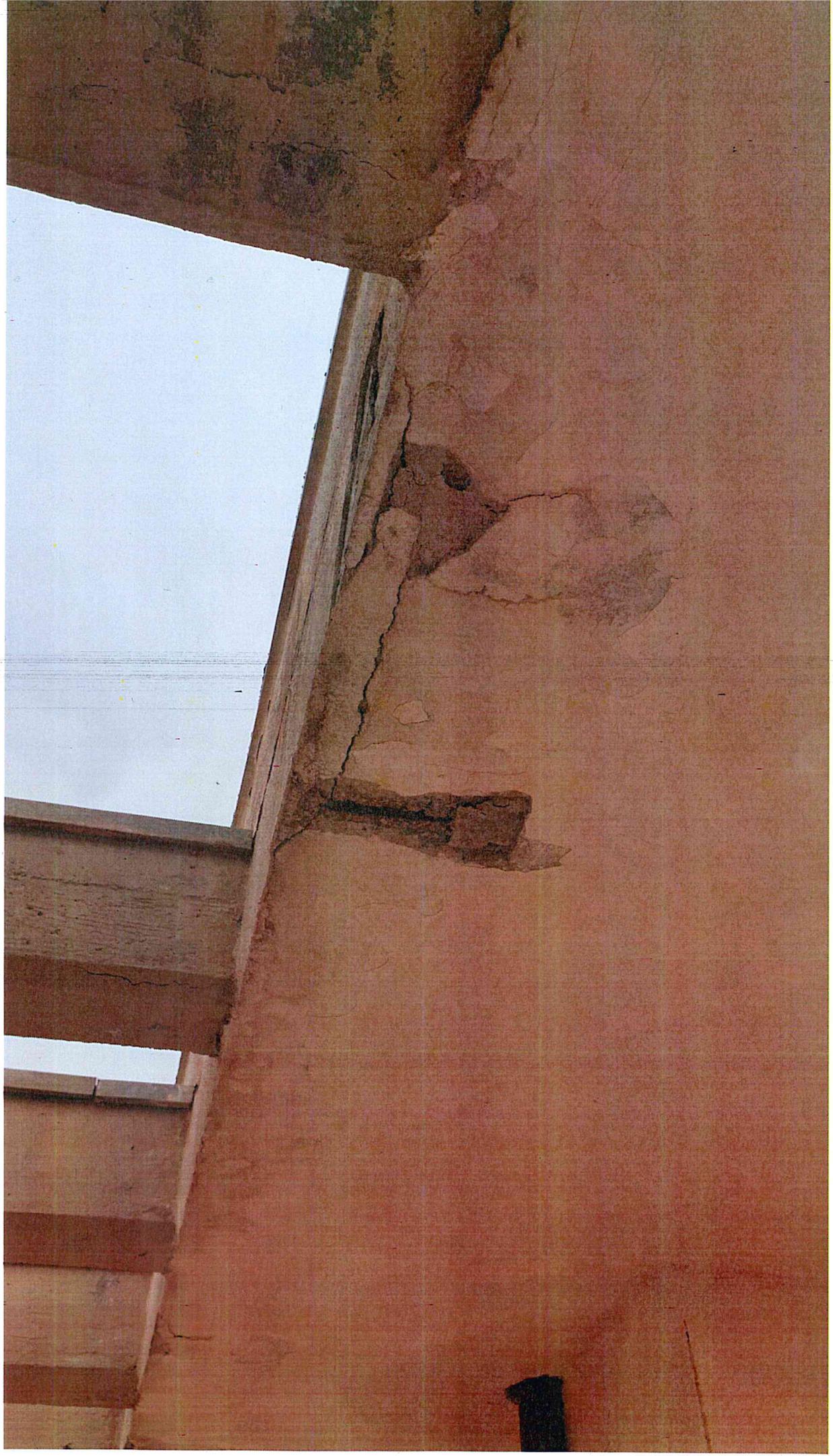
Nettuno, 31 gennaio 2023



Roberto Piana









25/01/2023 10:14



25/01/2023 09:30